



Decreto del Direttore generale nr. 138 del 12/07/2024

Proponente: *Alessandra Bini Carrara*

Gestione Risorse Umane

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *Dott.ssa Alessandra Bini Carrara*

Estensore: *Catia Fiesoli*

Oggetto: *Indizione della Selezione pubblica per il conferimento, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, di un incarico di Dirigente Geologo con funzioni di coordinamento del supporto tecnico-scientifico agli Osservatori istituiti per le attività indicate dall'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 per i progetti relativi alle cosiddette "Grandi Opere"*

ALLEGATI N.: 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
Allegato A - Avviso di selezione	sì	digitale

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Trattamento dati personali: *Sì* **Numerosità degli interessati:** *1 - 1.000*

Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agencia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)";

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 23.03.2021, con il quale il sottoscritto è nominato Direttore generale dell'Agencia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Considerata la decorrenza dell'incarico di cui sopra dal 1° maggio 2021;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell'Agencia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l'“Atto di disciplina dell'organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell'Agencia), modificato e integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Considerato che nell'ambito della realizzazione delle cosiddette "Grandi opere" ARPAT svolge attività di supporto tecnico scientifico nelle materie di propria competenza (impatti sulle acque superficiali e sotterranee, atmosfera, rumore, campi elettromagnetici, qualità ambientale delle terre e rocce da scavo) mirata alla verifica delle prescrizioni – es. corretta attuazione/realizzazione delle mitigazioni ambientali previste, corretta conduzione del monitoraggio ambientale, monitoraggio dei piani di utilizzo delle terre e rocce da scavo, evidenza di eventuale criticità etc – previste nell'iter autorizzativo di cui alla procedura di VIA o emesse successivamente dagli Osservatori ambientali/Comitati di controllo istituiti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 o dalla Regione Toscana, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010;

Considerato, ancora, che l'“Atto di disciplina dell'organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell'Agencia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013, affida tale attività di supporto al Settore VIA VAS della Direzione tecnica che opera, con la collaborazione dei Dipartimenti e delle strutture specialistiche di ARPAT, secondo quanto di seguito indicato:

- dall'art. 28 “Monitoraggio” del D.Lgs. 152/2006, con riferimento in particolare al comma 2 che prevede l'istituzione degli Osservatori ambientali “nel caso di progetti di competenza statale particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere o degli interventi”;
- dall'art. 55 “Verifica di ottemperanza, monitoraggio e controlli” della L.R. 10/2010, con riferimento in particolare al comma 7 che prevede l'istituzione degli Osservatori ambientali “nel caso di progetti compresi nella parte seconda, allegati III e IV, della D.Lgs. 152/2006, particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere o degli interventi”;
- dal D.M. MASE n. 220/2023 “Modalità di costituzione e di funzionamento degli Osservatori Ambientali”;
- dagli atti conclusivi dei procedimenti VIA cui sono stati sottoposti i progetti per i quali sono stati istituiti gli Osservatori ambientali;
- dai decreti istitutivi dei diversi Osservatori ambientali;
- dagli “Indirizzi regionali” impartiti annualmente ad ARPAT dalla Giunta regionale della Toscana ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 30/2009, per ultimo con D.G.R. n. 555/2024, e dei conseguenti Piani di attività dell'Agencia, per ultimo quello riferito al periodo 2023-2024-2025 (approvato con D.G.R. n. 1065/2023);
- dalle convenzioni appositamente stipulate con i proponenti i progetti per i quali sono

stati istituiti i sopra menzionati Osservatori ambientali;

Richiamati:

- il D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- i vigenti CC.CC.NN.L. della dirigenza sanitaria e della dirigenza professionale, tecnica e amministrativa;

Ricordati il comma 6 e segg. dell'art. 19 del D.lgs. 165/2001, nonché l'art. 11, comma 3, del DL. n. 90/2014 (convertito nella L. n. 114/2014) e l'art. 110 del D.lgs. 267/2000 e smi, che disciplinano l'attribuzione di incarichi di funzioni dirigenziali con particolare riferimento alla Dirigenza Professionale Tecnica e Amministrativa;

Richiamati, inoltre:

- il DL 22.4.2023 n. 44 (convertito con modificazioni dalla L. 74/2023) che prevede che le ARPA coinvolte nella progettazione e realizzazione delle cosiddette "Grandi opere" possono procedere alla stipulazione di contratti di lavoro a tempo determinato nel limite del 100% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio pluriennale asseverato dall'organo di revisione;
- il DL 24.6.2014 n. 90 (convertito con modificazioni dalla L. 114/2014) che prevede, per la Dirigenza Professionale, Tecnica e Amministrativa delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, che "il limite dei posti di dotazione organica attribuibili tramite assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché ai sensi di disposizioni normative di settore riguardanti incarichi della medesima natura, previa selezione pubblica ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dal comma 1, lettera a), del presente articolo, può raggiungere il livello massimo del dieci per cento";

Tenuto conto che:

- a fronte del personale disponibile e delle funzioni specifiche assegnate ai dirigenti dell'Agenzia i carichi di lavoro sono attualmente incompatibili con le tempistiche previste dalla legge;
- stante la progressiva riduzione del personale (dirigente e di comparto) osservata negli ultimi dieci anni si rende, pertanto, necessario del personale aggiuntivo e dedicato al tema specifico,
- la struttura individuata dal vigente Atto di organizzazione che deve garantire supporto tecnico agli Osservatori ambientali, il Settore VIA VAS, ha compiti operativi su vari procedimenti di primaria importanza (VIA e Verifica di assoggettabilità a VIA di opere di competenza dello Stato e di una pluralità di opere di competenza della Regione Toscana, in particolare di carattere infrastrutturale e di produzione nell'energia, VAS per i Piani e programmi dello STATO e della Regione Toscana);
- vi è una pluralità di opere sottoposte a VIA e Verifica di assoggettabilità a VIA incluse nel PNIEC e nel PNRR, per le quali il legislatore nazionale ha ritenuto di comprimere i tempi del procedimento;

Ritenuto inderogabile, al fine di poter garantire il necessario supporto tecnico-scientifico agli Osservatori ambientali per le cosiddette "Grandi opere" già attivi o in corso di attivazione e tenuto conto che le opere in questione sono, in taluni casi, già nella fase di realizzazione, assumere preliminarmente a tempo determinato un Dirigente geologo facendo riferimento in particolare ai seguenti progetti:

- "Terza corsia A1 tratto Barberino di Mugello-Firenze Nord, tratto Firenze Sud-Incisa Valdarno e tratto Incisa Valdarno – Valdarno", per il quale il MASE ha istituito il Comitato di Controllo con D.M. n. 30/2022;
- "Terza corsia A11 tratto Firenze-Pistoia" per il quale il MASE ha istituito l'Osservatorio ambientale con D.M. 51/2022;
- "Riorganizzazione del NODO ferroviario di Firenze (passante e nuova stazione AV)", per il quale il MASE ha istituito l'Osservatorio ambientale con D.M. 4/2022;

- “Recupero ambientale della miniera di Santa Barbara”, per il quale il MASE ha istituito l’Osservatorio ambientale con D.M. n. 32/2022;
- “Variante di Valico A1, opere di ripristino ambientale” per il quale il MASE ha istituito l’Osservatorio ambientale con D.M. n. 53/2022;
- “Porto di Livorno - prima fase: piattaforma Europa” per il quale il MASE (con nota prot. 74328 del 19.4.2024) ha comunicato l’intenzione di istituire l’Osservatorio ambientale già previsto dall’atto conclusivo del procedimento di VIA (D.M.81/2024);

Considerate le specificità proprie dell’incarico da conferire, da inserirsi per quanto sopra detto all’interno del Settore VIA VAS della Direzione tecnica, che si sostanzia nelle funzioni di coordinamento del supporto tecnico-scientifico agli Osservatori istituiti per le attività indicate dall’art. 28 del D.lgs. 152/2006, per i progetti relativi alle cosiddette “Grandi Opere”, di seguito elencate:

- valutazione della documentazione finalizzata ad ottemperare alle prescrizioni conclusive del procedimento di VIA;
- valutazione degli esiti del monitoraggio ambientale (atmosfera, rumore, vibrazioni come disturbo alle persone, acque superficiali e sotterranee, terre e rocce da scavo) come programmato nel Piano di Monitoraggio Ambientale, parte integrante della documentazione facente parte del procedimento di VIA;
- partecipazione a sopralluoghi – con o senza prelievi in campo o rilievi in situ – nelle aree attraversate dalle opere e presso i cantieri preordinati alla loro realizzazione;
- proposta dell’Osservatorio ambientale delle azioni previste dal comma 6, art. 28 del D.lgs.152/2006 (“sospensione dei lavori o delle attività autorizzate”, “adozione di opportune misure correttive”) qualora dalle attività di “monitoraggio” “si accerti la sussistenza di impatti ambientali negativi, imprevisi, ulteriori o diversi, ovvero di entità significativamente superiore a quelli valutati nell’ambito del procedimento di VIA”;
- gestione - diretta o a supporto dell’Osservatorio ambientale - di esposti da parte di cittadini e loro associazioni nonché di eventuali richieste di accesso agli atti o alle informazioni ambientali (Legge 241/1990, D.P.R. 184/2006, D.lgs. 195/2005);
- partecipazione alle sedute degli Osservatori ambientali in funzione di supporto tecnico-scientifico agli stessi, nelle materie di competenza dell’Agenzia;

Richiamato il decreto del Direttore generale n. 24 del 30.01.2024, di approvazione del PIAO 2024-2026 contenente il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2024-2026, in corso di modifica, nel quale si rende necessario inserire, tra le altre, per l’annualità 2024, la previsione dell’assunzione a tempo determinato di un Dirigente Geologo per le attività relative alle “Grandi opere”;

Ritenuto, per quanto sopra detto:

- di apportare, a tale scopo, parziale modifica al Piano dei fabbisogni 2024-2026 con l’inserimento nell’annualità 2024 di una unità di personale a tempo determinato di Dirigente geologo;
- di procedere all’indizione di una selezione pubblica per il conferimento di un incarico dirigenziale a tempo determinato di Dirigente Geologo con funzioni di coordinamento del supporto tecnico-scientifico agli Osservatori istituiti per le attività indicate dall’art. 28 del D.lgs. 152/2006 per i progetti relativi alle cosiddette “Grandi Opere”, da assegnare al Settore VIA VAS con incarico triennale;

Dato atto che, in merito agli incarichi dirigenziali conferiti ai sensi dell’art. 19, co 6, del D.lgs 165/2001, viene rispettato il limite del 10% della dotazione organica e che a seguito del conferimento dell’incarico di cui trattasi, sarà reso indisponibile il corrispondente posto nell’organico della dirigenza dell’Agenzia;

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità formale alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore amministrativo e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di indire di una Selezione pubblica per il conferimento, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. 165/2001, di un incarico di Dirigente Geologo con funzioni di coordinamento del supporto tecnico-scientifico agli Osservatori istituiti per le attività indicate dall'art. 28 del D.lgs. 152/2006 per i progetti relativi alle cosiddette "Grandi Opere", secondo il bando allegato "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di apportare parziale modifica al Piano triennale dei fabbisogni del personale 2024-2026 di cui al decreto del Direttore generale n. 24 del 30.01.2024, di approvazione del PIAO 2024-2026 con l'inserimento, per l'annualità 2024, di una unità di personale a tempo determinato di Dirigente geologo;
3. di dare atto che l'incarico, da assegnarsi al Settore VIA VAS della Direzione tecnica, avrà durata triennale, con facoltà di rinnovo;
4. di individuare quale responsabile del procedimento la Dott.ssa Alessandra Bini Carrara Responsabile del Settore Gestione delle risorse umane ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i;
5. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di consentire prima possibile l'apertura del relativo bando e l'avvio dei lavori;

Il Direttore generale
Dott. Pietro Rubellini*

* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 12/07/2024
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 12/07/2024
- Alessandra Bini Carrara , il proponente in data 12/07/2024
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 12/07/2024
- Marcello Mossa Verre , Direttore tecnico in data 12/07/2024
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 12/07/2024

Via del Ponte alle Mosse 211
50144 FIRENZE
Tel. 055/32061
P.IVA 04686190481

**AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO
DIRIGENZIALE A TEMPO DETERMINATO
DI DIRIGENTE GEOLOGO
con FUNZIONI DI COORDINAMENTO DEL SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO
AGLI OSSERVATORI ISTITUITI PER LE ATTIVITA' INDICATE
DALL'ART. 28 DEL D. LGS. 152/2006
PER I PROGETTI RELATIVI ALLE COSIDDETTE "GRANDI OPERE"**

**Pubblicato sul portale InPA della Funzione Pubblica
e sul SITO WEB di ARPAT il
con scadenza il giorno**

In esecuzione del Decreto del Direttore Generale n..... è indetta una selezione pubblica per il conferimento di un incarico dirigenziale a tempo determinato di Dirigente Geologo, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, con funzioni di Coordinamento del supporto tecnico-scientifico agli osservatori istituiti per le attività indicate dall'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 per i progetti relativi alle cosiddette "Grandi opere".

L'assunzione dell'unità di personale di cui al presente avviso è subordinata all'esito negativo delle procedure ex art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001, già avviate.

La durata dell'incarico è di tre anni, con facoltà di rinnovo.

Il presente avviso è indetto ed espletato sulla base, anche in applicazione analogica, della normativa di cui al D.Lgs. 502/92 e s.m.i., al DPR 487/94, al DPR 483/97, alla L.127/97, al DPR 445/2000, al D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., ai vigenti CCCCNL, al Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD"), al D.Lgs.152/2006, alla Legge Europea 97/2013, alla L.R.T. 1/2009 e s.m.i., al Regolamento regionale n. 33/2010 e s.m.i., alla L.R.T. 30/2009 e s.m.i., al DM 220/2023, alla Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 555/2024, alla Delibera della Giunta Regionale Toscana 1065/2023.

A norma dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed al relativo trattamento sul lavoro.

Al/alla lavoratore/lavoratrice assunto/a a tempo determinato è attribuito il trattamento economico previsto dai vigenti CCCCNL per la dirigenza dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo.

OGGETTO DELL'INCARICO

Il conferimento dell'incarico di Dirigente Geologo, da collocarsi presso il Settore VIA VAS della Direzione tecnica, prevederà lo svolgimento delle funzioni di coordinamento del supporto tecnico scientifico agli Osservatori istituiti per le attività indicate dall'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 55 della L.R. 10/2010" per i progetti relativi alle cosiddette "Grandi opere" (ovvero i progetti sottoposti a VIA o verifica di assoggettabilità a VIA particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere o degli interventi) articolato nelle sottoelencate attività:

- valutazione della documentazione finalizzata ad ottemperare alle prescrizioni conclusive del procedimento di VIA;
- valutazione degli esiti del monitoraggio ambientale (atmosfera, rumore, vibrazioni come disturbo alle persone, acque superficiali e sotterranee, terre e rocce da scavo) come programmato nel Piano di Monitoraggio Ambientale, parte integrante della documentazione facente parte del procedimento di VIA;
- partecipazione a sopralluoghi – con o senza prelievi in campo o rilievi in situ – nelle aree attraversate dalle opere e presso i cantieri preordinati alla loro realizzazione;

- proposta all'Osservatorio ambientale delle azioni previste dal comma 6, art. 28 del D.Lgs.152/2006 (“sospensione dei lavori o delle attività autorizzate”, “adozione di opportune misure correttive”) qualora dalle attività di “monitoraggio” “si accerti la sussistenza di impatti ambientali negativi, imprevisti, ulteriori o diversi, ovvero di entità significativamente superiore a quelli valutati nell’ambito del procedimento di VIA”;
- gestione – diretta o a supporto dell'Osservatorio ambientale – di esposti da parte di cittadini e loro associazioni nonché di eventuali richieste di accesso agli atti o alle informazioni ambientali (Legge 241/1990, DPR 184/2006, D.Lgs.195/2005);
- partecipazione alle sedute degli Osservatori ambientali in funzione di supporto tecnico scientifico agli stessi, nelle materie di competenza dell’Agenzia.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Sono ammessi a partecipare alla selezione pubblica coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) possesso della cittadinanza di uno stato membro dell'U.E.

OPPURE

in mancanza del possesso della cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'U.E. e essere in possesso di diritto di soggiorno o diritto permanente

OPPURE

cittadinanza di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

OPPURE

titolarità dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria

b) conoscenza della lingua italiana;

c) posizione regolare nei confronti del servizio militare (per i soggetti nati entro il 1985);

d) maggiore età;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo, e non essere stato dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

g) non aver riportato condanne penali passate in giudicato né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, in entrambi i casi e ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;

h) possesso di laurea magistrale appartenente alla classe delle **Scienze e tecnologie geologiche** o titoli equipollenti e/o equiparati ai sensi di legge;

i) particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, e da pubblicazioni scientifiche e anzianità di 5 anni di servizio effettivo presso pubbliche amministrazioni, svolto con mansioni di natura tecnico-ambientale, in profili professionali dell'Area dei professionisti della salute e dei funzionari (ex categoria D, livello iniziale o super), in ambiti disciplinari riconducibili ai compiti istituzionali di ARPAT così come definiti dalla L.R. 30/2009 e s.m.i. e dettagliati dalla Carta dei Servizi e delle Attività approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 9 del 30/1/2013 nonché dal decreto del Direttore generale n. 38 del 3.5.21, Allegato B, righe 68 e 69. Ai fini del calcolo dell'esperienza professionale per l'ammissione i periodi di servizio nelle ex Cat. D e D livello economico Super del Comparto e/o equiparati prestati in regime di part time saranno calcolati per intero. Il servizio prestato all'estero o presso organismi internazionali deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, il riconoscimento rilasciato dalle competenti autorità competenti ai sensi della normativa vigente.

j) iscrizione all'albo dell'Ordine professionale dei geologi.

k) possesso della patente di guida per autoveicoli.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE E DATA DI SCADENZA:

I/le candidati/e dovranno far pervenire la domanda di partecipazione **unicamente per via telematica** tramite il Portale Unico di Reclutamento della Funzione Pubblica “InPA” raggiungibile al link <https://www.inpa.gov.it>, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell’avviso sul portale “InPA” e precisamente entro le ore 23.59 del giorno

I/le candidati/e interessati alla partecipazione alla presente procedura concorsuale inviano la propria candidatura, previa registrazione al Portale Unico del Reclutamento InPA. La registrazione al predetto portale è gratuita e può essere realizzata esclusivamente mediante i sistemi di identificazione SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi) e eIDAS (Regolamento europeo per l'identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno).

Non verranno prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella descritta, pena l’esclusione dalla procedura.

Si invita, pertanto, a trasmettere la domanda di partecipazione con congruo anticipo rispetto alla scadenza, al fine di evitare di incorrere in eventuali malfunzionamenti del sistema informatico dovuti a sovraccarico dei canali di trasmissione che possano impedire una tempestiva ricezione della domanda.

La domanda di partecipazione va compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica.

Entro la scadenza del termine di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza, al fine di consentirne il successivo perfezionamento e invio. In caso di necessità, entro il termine per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova. Ai sensi, poi, dell’art. 1 del DPR 82 del 16.6.2023, qualora il/la candidato/a intenda modificare o integrare la propria domanda, lo/la stesso/a potrà modificare o integrare la domanda già inviata, purché ciò avvenga entro il termine di scadenza del bando. Sarà presa in considerazione esclusivamente l’ultima domanda presentata in ordine di tempo.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail all’indirizzo indicato dal/dalla candidato/a. Al termine della compilazione, dopo aver eseguito l’invio, il portale consente di scaricare un riepilogo della domanda presentata. Al riepilogo verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell’applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per la presentazione delle domande, se non a seguito di esplicita richiesta da parte dell’ufficio accettante.

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., nella domanda di ammissione alla selezione il/la candidato/a deve dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/2000, per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

- il nome e il cognome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza di uno stato membro dell'U.E.

OPPURE

- di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'U.E. e di essere in possesso di diritto di soggiorno o diritto permanente

OPPURE

- di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

OPPURE

- di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria
- il comune nella cui lista elettorale è iscritto/a ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalla lista medesima;
- di non aver riportato condanne penali passate in giudicato né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, in entrambi i casi e ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione ovvero le condanne penali riportate;

- il titolo di studio posseduto, con l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui lo stesso è stato conseguito e, in caso di titolo conseguito ai sensi del vigente ordinamento, il numero della classe di appartenenza; il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (in questo caso indicare gli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia);
- l'iscrizione all'albo dello specifico ordine professionale;
- il possesso dell'anzianità richiesta per l'ammissione;
- il possesso della patente di guida per autoveicoli;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché il periodo di effettuazione e le mansioni svolte (v. par. "Dichiarazioni sostitutive");
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- l'eventuale necessità di particolari ausili per lo svolgimento del colloquio, come previsto dall'art. 20 della legge 104/92; a tal fine il candidato deve allegare la certificazione medico-sanitaria attestante l'handicap posseduto.

Si ricorda che per le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, tra le quali rientrano alcune delle dichiarazioni sopra elencate, il candidato dovrà allegare una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'aspirante deve inoltre indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata e/o posta elettronica nonché la residenza o il domicilio al quale dovranno eventualmente pervenire le necessarie comunicazioni. In caso di mancata indicazione del domicilio vale, ad ogni effetto, la residenza.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo PEC o mail o residenza e/o di domicilio mediante comunicazione via PEC (solo da casella di posta elettronica certificata), all'indirizzo arpat.protocollo@postacert.toscana.it.

L'Agenzia declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del/la concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda ovvero per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per la presentazione delle domande, se non a seguito di esplicita richiesta da parte dell'ufficio accettante.

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione al concorso di cui al presente bando è previsto il contributo di partecipazione di Euro 10,00, non rimborsabile, il cui pagamento deve essere effettuato con la modalità PagoPA, utilizzando il seguente link:

https://iris.rete.toscana.it/public/addon/bollettino_bianco/edit.jsf?idEnte=8C43FD07748CC8DE06A5&cdTrbEnte=ALTRI_PAGAMENTI

ed indicando nella causale del pagamento il dettaglio del concorso e il nome e cognome del/la candidato/a.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda di partecipazione alla selezione il candidato dovrà allegare i seguenti documenti:

- curriculum formativo professionale redatto sotto forma di autocertificazione;
- copia della documentazione attestante i requisiti di cui alla lettera a) del paragrafo "Requisiti di ammissione" (solo per i casi diversi dal possesso della cittadinanza di paese U.E.);
- copia di un documento di identità in corso di validità;
- quietanza del versamento del contributo di partecipazione di Euro 10,00, non rimborsabile;

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 15 della legge 183 del 12.11.2011 e della Direttiva n. 14/2011 del Ministero della Pubblica amministrazione e della semplificazione, ARPAT, per il tramite del portale InPA, potrà accettare esclusivamente le dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

Le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali o fatti sono valide soltanto nei rapporti tra privati.

Si prega di attenersi scrupolosamente a tali disposizioni nella predisposizione della domanda di partecipazione alla presente procedura.

In luogo delle certificazioni rilasciate dalle autorità competenti devono essere, per quanto sopra detto, presentate dichiarazioni sostitutive, così come previsto all'art. 46 (Dichiarazioni sostitutive di certificazione) e all'art. 47 (Dichiarazioni sostitutive di atto notorio) del DPR 445/2000 e s.m.i nonché dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183.

Le suddette dichiarazioni devono essere rese nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 e che il/la candidato/a decadrà dai benefici acquisiti in virtù della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2,3,4 del DPR 28.12.2000, n. 445 i/le cittadini/e di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

Possono altresì utilizzare le dichiarazioni sostitutive i/le cittadini/e di Stati non appartenenti all'Unione autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi indicati nei precedenti paragrafi gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Nelle dichiarazioni sostitutive l'interessato/a è tenuto/a a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari affinché l'Amministrazione sia posta nella condizione di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti e/o la valutabilità delle dichiarazioni rese.

La formale compilazione della domanda sul portale InPA costituisce, esclusivamente per gli elementi ivi contenuti, dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

I/le concorrenti non potranno far riferimento alla documentazione prodotta per partecipare ad altri/e concorsi/selezioni pubblici/che, ancorché pendenti.

L'Amministrazione, ai sensi degli articoli 71 e 72 del DPR 445/2000 nonché dell'art. 15, comma 1, della L. 183/2011 e s.m.i., effettuerà indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (di certificazione e di atto di notorietà) effettuate e si riserva la facoltà di trasmetterne le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia. L'Amministrazione si riserva di richiedere direttamente alle amministrazioni titolari della certificazione la documentazione probante le dichiarazioni presentate.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE E CONFERIMENTO DELL'INCARICO

In relazione all'incarico da conferire, l'accertamento della qualificazione professionale e delle competenze richieste sarà effettuato da apposita Commissione, nominata con decreto del Direttore generale, la quale procederà:

- all'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione da parte dei candidati;
- all'esame comparativo dei curricula dei candidati in possesso dei requisiti;

- all'individuazione dei candidati, il cui curriculum risulti maggiormente corrispondente per titoli di studio ed esperienza professionale (nell'ambito dei procedimenti ambientali di cui al Titolo III, parte II, del D.lgs. 152/2006 con specifico riferimento alle attività dettagliate in "Oggetto dell'incarico", e al DPR 120/2017), da sottoporre a colloquio (per un massimo di 10 candidati);
- alla effettuazione dei colloqui;
- all'individuazione della rosa di candidati idonei, la cui valutazione complessiva - tra curriculum e colloquio - risulti più elevata.

La Commissione, in analogia a quanto previsto dal DPR 483/97, sarà così composta:

- Presidente: il direttore amministrativo di ARPAT o su delega un responsabile di struttura;
- Componenti: due dirigenti esperti in materia, di cui uno scelto dal direttore generale nell'ambito del personale in servizio presso ARPAT e uno designato dalla Regione Toscana;
- Segretario: un dipendente amministrativo di ARPAT di Area non inferiore a quella dei Professionisti della salute e dei funzionari.

Il colloquio sarà teso ad accertare competenza ed esperienza in relazione all'incarico da conferire, in particolare:

Capacità e competenze professionali generali

- capacità e competenze maturate nell'analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;
- capacità e competenze nel definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, nel valutare vantaggi e svantaggi delle soluzioni individuate, ponendo attenzione al rapporto costi-benefici.

Capacità ed esperienze professionali specifiche .

Il colloquio, oltre che ad accertare la conoscenza della normativa ambientale e delle funzioni e dell'organizzazione di ARPAT, è volto a verificare il possesso di competenze specifiche nell'ambito dei procedimenti ambientali di cui al titolo III, parte II, del Decreto Legislativo 152/2006, con specifico riferimento alle attività dettagliate in "Oggetto dell'incarico", e al DPR 120/2017;

Ulteriori elementi di valutazione

Oltre alle attitudini manageriali, saranno valutate anche quelle personali del candidato, con particolare riferimento a motivazione e consapevolezza organizzativa.

In sede di colloquio verrà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza approfondita dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

La data e la sede del colloquio saranno comunicati, ai/alle candidati/e ammessi/e alla procedura, mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet www.arpat.toscana.it, nell'apposita cartella della sezione Amministrazione trasparente/Bandi di concorso, almeno dieci giorni prima dello svolgimento dello stesso. Al colloquio i/le candidati/e dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. La mancata presentazione al colloquio, qualunque ne sia la causa, equivale a rinuncia.

L'elenco dei candidati idonei, che non costituisce graduatoria, sarà pubblicato sul sito internet aziendale www.arpat.toscana.it, nella sezione Amministrazione trasparente/Bandi di concorso utilizzando come riferimento identificativo dei/delle candidati/e, nel rispetto delle recenti pronunce del Garante per la privacy in relazione al trattamento dei dati personali, il codice rilasciato dalla piattaforma InPA al momento della presentazione della domanda.

Il Direttore Generale effettuerà la scelta del candidato cui affidare l'incarico fra i dieci partecipanti inseriti nella rosa dei/delle candidati/e idonei/e.

INFORMATIVA EX ART. 13 REGOLAMENTO UE 2016/679 “REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI”

Informativa ex art. 13 del Regolamento UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito “RGPD”) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, i dati stessi forniti dai/dalle candidati/e formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza.

Il titolare del trattamento dati è ARPAT nella persona del Direttore Generale.

Chi è Responsabile della protezione dei dati (RPD) - Data Protection Officer (DPO) ex art. 37 RGPD è stato/a individuato/a con decreto del Direttore Generale n.117/2022, ed è interpellabile all'indirizzo: dpo@arpat.toscana.it.

Il conferimento dei dati personali da parte dei/delle candidati/e è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso; il mancato conferimento comporta l'esclusione dalla procedura.

I dati personali conferiti in sede di partecipazione al concorso sono trattati da ARPAT in qualità di titolare del trattamento nonché dagli eventuali affidatari di servizi per la gestione delle prove per finalità di rilevante interesse pubblico connesse allo svolgimento del concorso e saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione delle/i candidate/i per il tempo stabilito dalla normativa.

Il trattamento avverrà in modo lecito, corretto e trasparente, limitato a quanto necessario rispetto alle finalità e sarà svolto con modalità prevalentemente informatiche o telematiche.

In ogni momento il/la candidato/a potrà esercitare i suoi diritti, ai sensi degli artt. 15,16,17,18,19, 21 e22 del RGPD, con richiesta scritta inviata a chi è Responsabile della protezione dei dati.

Sul sito web di ARPAT è consultabile l'informativa generale sulla privacy e i trattamenti dati, sempre aggiornata, su <http://www.arpat.toscana.it/utilita/privacy>.

Il Direttore Generale dell'Agenzia si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per i/le concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Il presente bando sarà disponibile sul portale InPA della Funzione pubblica e sul sito Internet dell'Agenzia: www.arpat.toscana.it.

Per eventuali chiarimenti o informazioni i richiedenti potranno rivolgersi all'Ufficio reclutamento del personale di ARPAT al n. tel. 055/3206429/6428/6425/6430.

Firenze lì,

IL RESPONSABILE
Settore Gestione delle risorse umane
Dott.ssa Alessandra Bini Carrara¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.